

DRAMMA IN VIA RIPAMONTI**Falegname si toglie la vita: aveva problemi di lavoro**

■ Facevair falegnamee, seppure gli affari gli andassero male, ancoran aveva chiuso l'attività, sperando di poter tirare avanti in qualche modo. Ieri non ce l'ha fatta più. Forse un momento di grande sconforto, di depressione hanno avuto la meglio su di lui. Così è salito sulla sua auto, parcheggiata a bordo strada in via Ripamonti 481 e ha ingerito una grossa quantità di farmaci. Ad accorgersi del cadavere del 63enne è stato un passante che, poco prima

delle 14, notando il poveretto riverso sul sedile accanto a numerose scatole di farmaci e a un biglietto di addio lasciato alla moglie, ha subito chiamato il 118. Gli operatori delle ambulanze non hanno potuto che constatare la morte, quindi hanno chiamato subito la polizia.

Gli agenti hanno rintracciato la moglie che ha spiegato quanto il consorte fosse amareggiato negli ultimi tempi. «Non avrei mai immaginato però che potesse togliersi la vita» ha detto la donna in lacrime.

Nel gennaio dell'anno scorso era toccata a Giovanni De Diana, 51 anni, travolto dalla crisi economica, dai debiti e, in particolare, dall'impossibilità a far



SOCCORSI INUTILI Il 118 non ha potuto fare nulla

SULL'AUTO PARCHEGGIATA

Accanto al cadavere farmaci e un biglietto d'addio per la moglie

fronte ai propri impegni. Il commerciante era impiccato infatti una domenica pomeriggio nel suo colorificio, in via Petrocchi, in zona Gorla, alla periferia nord est di Milano. Proprio dinnanzi a quei conti che non tornavano più si è sentito im-

potente. E, dopo aver manifestato su Facebook nei mesi scorsi tutto il suo malessere, ha deciso di dire basta.

Nei primi 9 mesi del 2014 i suicidi per cause economiche in Italia erano cresciuti del 59,2 per cento. Lo ha dimostrato lo studio di Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica della **Link Campus University** che nel 2012 ha istituito l'Osservatorio suicidi per crisi economica. L'aggiornamento dei risultati monitorati dall'Università romana decreta una vera e propria escalation degli episodi tragici, con 164 vittime da gennaio a fine settembre 2014 (nello stesso periodo del 2013 erano 103).

PaFu